

L'ASSOCIAZIONE EDITORI | PRIMI DATI SUL MERCATO ITALIANO DEL 2015

Libri, la svolta: torna il segno più dopo cinque anni

FINALMENTE una buona notizia fra gli scaffali. Stando all'analisi dell'Aie (Associazione Italiana Editori) relativa al 2015, torna infatti positivo l'andamento del mercato librario in Italia, dopo i cinque anni di segno "meno" che lo hanno contraddistinto. Trainante per questa svolta positiva, il settore "bambini & ragazzi". Fra le novità emerse, tre quarti degli italiani preferiscono comprare i libri in libreria (bene le indipendenti), torna a crescere la lettura di libri di carta e rallenta quella dei digitali, si mixa la produzione di carta e digitali.

L'ANALISI, che verrà presentata oggi al seminario di Perfezionamento della Scuola per Librai Umberto e **Elisabetta Mauri** in programma a Venezia, evidenzia quindi il 2015 come l'anno della svolta, anche se con percentuali non certo da capogiro: un timido +0,7% per i libri di carta nei canali trade (librerie e grande distribuzione, dato Nielsen per Aie). Se si considera tutto il mercato - fatturato ebook e tutti gli altri canali

(fiere, bookshop museali) - il 2015 chiude con un +1,6% sull'anno precedente. Vincente, il buon vecchio volume di carta: la lettura di libri nella popolazione con più di 6 anni è tornata a crescere nel 2015 (elaborazione Aie su dati Istat, +1,2% = 283.000 persone in più che leggono) e riguarda oggi 24 milioni di persone.

SUPERLETTORI TRA GLI 11 E I 19 ANNI Per l'aumento è stato decisivo il settore per bambini e adolescenti: piace la carta

Per l'aumento è stato dunque decisivo il picco dell'editoria per bambini e adolescenti, sia per il numero copie che per fatturato: i titoli per ragazzi sono il 10,3% di quelli pubblicati, ma in libreria rappresentano il 17,4% del fatturato totale e il 22,9% delle copie vendute. La tendenza conferma indirettamente quella rilevata qualche giorno fa anche dall'Istat: la fascia d'età tra gli

11 e i 19 anni è l'unica della popolazione italiana in cui i lettori sono più del 52,3% rispetto alla media del 42% su tutta la popolazione. In particolare la fascia di età in cui si legge di più è quella dei 15-17enni, mentre la media italiana di chi legge almeno un libro all'anno è del 41,4%.

TRA gli altri settori in crescita, anche se molto minore, ci sono anche la narrativa e la saggistica. I romanzi sono cresciuti per fatturato (circa il 2,6%) ma rappresentano l'1,4 per numero di copie (significa che costano di più e che hanno tirature più basse). Il fatturato della saggistica è cresciuto dello 0,6% grazie all'1,2% di copie vendute in più rispetto al 2014. In aumento anche il numero di titoli pubblicati.

La vendita di ebook nel 2015 è stata pari, secondo le stime dell'ufficio studi Aie, a 51 milioni di euro: il 4,3 per cento delle vendite trade.

Una curiosità: il libro più letto del 2015?

Secondo la classifica di Nielsen Bookscan è stato "La ragazza del treno" di Paula Hawkins.

Letizia Cini



I titoli per ragazzi rappresentano il 17,4% del fatturato totale

